

**I CONCERTI****Casa del jazz****Cast d'eccezione  
per l'omaggio  
a Lucio Battisti**

**N**on è sempre facile riportare in scena il magico universo musicale di Lucio Battisti, ma se a farlo è un cast d'eccezione come quello in programma stasera alla Casa del Jazz, la sfida allora si fa ancora più affascinante.

«I Concerti nel Parco» inaugura il proprio cartellone stasera, venerdì 7 luglio, con «Pensieri e Parole», un omaggio al grande cantautore di Poggio Bustone autore con Mogol di alcune tra le più belle pagine della canzone italiana. Si tratta di una prima in esclusiva a Roma, che vede come protagonisti un gruppo di grandi artisti riuniti per l'occasione e ormai habitué del festival come: Peppe Servillo, Fabrizio Bosso, Rita Marcotulli, Furio Di Castri e Mattia Barbieri. Con loro sul palco anche il grande sassofonista Javier Giroto, fortunatamente in ripresa dallo sfortunato incidente di cui è stato recentemente protagonista. Da "Il mio canto libero" a "Penso a te" (quasi tutti su testi di Mogol) quest'ensemble proporrà al pubblico della Casa del Jazz un percorso ricco di successi firmati Mogol-Battisti riletti per l'occasione attraverso gli arrangiamenti innovativi di Javier Giroto e il genio teatrale e musicale di Peppe Servillo.

«Si tratta di un progetto nato e deciso da tutti noi insieme - ci ha detto Giroto -. Personalmente io non sono cresciuto come tutti gli italiani con la musica di questo grande artista e per questo mi sono sentito molto libero di poter reinterpretare a modo mio quello che sentivo. Ho provato a buttare giù una sorta di mie composizioni sulle sue canzoni portando molto il suo repertorio verso il mondo sudamericano. Sono particolarmente soddisfatto del risultato anche se, come sempre, sarà il pubblico poi a decidere se questo esperimento avrà successo. Stasera sarà la prima volta che proverò ad avvicinarmi allo strumento dopo l'incidente che ho subito. Certo, è ancora molto presto, ma in ogni caso mi faceva piacere esserci anche per i tanti colleghi e amici che saranno con me sul palco. Sarà un'ottima occasione per ritrovare un po' di luce dopo un momento negativo e devo dire che la musica, in questo, aiuta tantissimo».

Fabrizio Finamore